Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO B. COLLEONI - URGNANO
Via dei Bersaglieri, 68 – 24059 URGNANO (BG) - Tel 035 892096
Codice Fiscale: 95200700169 - Codice Meccanografico BGIC8AA007
E-mail bgic8aa007@istruzione.it - bgic8aa007@pec.istruzione.it
www.icurgnano.edu.it

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006019 - 19/12/2024 - IV.1 - U

A tutti i DOCENTI dell'IC di Urgnano

e, p.c.

al Presidente e ai componenti del CONSIGLIO D'ISTITUTO

alla DSGA Francesca Forgia e al personale ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL TRIENNIO 2025/2028

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI UNITARIO N. 24 del 17.12.12024
DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N.8 del 19.12.2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che

- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dall'art. 1 Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una indicazione chiara sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro l'avvio delle iscrizioni;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica in particolare l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D. Lgs. n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la normativa relativa al curricolo e alle competenze chiave;

VISTA la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne;

VISTA la normativa vigente in materia di inclusione scolastica;

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo precedente;

CONSIDERATO Il PTOF del triennio precedente e i documenti principali dell'Istituto Comprensivo di Urgnano connessi ed integrati al PTOF:

VISTI i risultati delle rilevazioni INVALSI, degli esiti interni degli apprendimenti, dei bisogni degli alunni, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico dell'autonomia assegnato e delle attrezzature risorse finanziarie e materiali disponibili;

CONSIDERATE le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con cui l'IC ha costruito proficui e significativi rapporti di collaborazione;

TENUTO CONTO dei numerosi percorsi di formazione intrapresi nel triennio 2019-22 e dei nuovi bisogni di formazione del personale docente e ATA;

CONSIDERATE le esigenze condivise della comunità professionale docente di innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e delle pratiche in grado di far maturare competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse negli anni precedenti per l'innovazione metodologico- didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, per la promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate, volte alla realizzazione delle migliori condizioni per permettere il successo formativo di tutti gli allievi, coinvolgendo tutti gli alunni nella costruzione dei saperi, nella maturazione di competenze base e trasversali;

VISTI gli artt. 24 e 26 del CCNL 2016-18 e gli artt. 26, 27, 28 – 29 del CCNL 2006-2009;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel RAV e nel PDM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli
obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali,
ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006019 - 19/12/2024 - IV.1 - U

delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere per svolgere compiti articolati e complessi.

È necessario, infatti, che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

ATTO D'INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti, che è chiamato, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, ad elaborare il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2025-28.

1. I PUNTI CARDINE

Si ritiene opportuno declinare nel seguente modo i quattro punti cardine che devono orientare trasversalmente le scelte e le azioni per il prossimo triennio

➔ **PROMUOVERE LABORATORI RIFLESSIVI SULLE PRATICHE PER CREARE BUONE RI-USCITE**

- ✓ Riflettere sui processi di insegnamento-apprendimento con una centratura sulle pratiche didattiche e inclusive.
- ✓ Garantire concrete opportunità di riuscita e di successo formativo.
- ✓ Valorizzare le capacità personali e i talenti di ciascuno.
- ✓ Creare benessere.
- ✓ Promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

➔ **CURARE I PROCESSI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DANDO "VALORE"AI PERCOSI**

- ✓ Riflettere sul nuovo paradigma valutativo
- ✓ Salvaguardare le buone prassi costruite
- ✓ Promuovere una ricaduta per una "valutazione per l'apprendimento".
- ✓ Accompagnare i processi di consapevolezza-apprendimento.
- ✓ Documentare percorsi ed evidenze**.**

➔ **RIORGANIZZARE TEMPI E SPAZI anche OLTRE L'AULA: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PLURIMI E APERTI**

- ✓ Ripensare i riferimenti spazio-temporali per promuovere ambienti di apprendimento flessibili e in evoluzione.
- ✓ Promuovere aperture con diversi soggetti, generando alleanze.
- ✓ Favorire la collaborazione fra la Scuola e le Famiglie degli alunni, fra la Scuola e gli enti, le associazioni del territorio, le Università, attraverso forme e strumenti diversi (progetti comuni, reti, protocolli di intervento, convenzioni)

➔ **INNOVARE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI TECNOLOGICI…ma non solo:**

INNOVAZIONE METODOLOGICA: METODOLOGIA DIFFERENZIATA MONTESSORI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006019 - 19/12/2024 - IV.1 - U

- ✓ Realizzare la verticalizzazione delle classi ad indirizzo differenziato Montessori
- ✓ Agire l'approccio Montessori come un insieme di idee e di azioni, non solo, come una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche.
- ✓ Investire nell'innovazione tecnologica a servizio dei processi formativi e gestionali perseguendo, in modo graduale e progressivo, azioni a favore della dematerializzazione, garantendo maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza**.**

2. LA COMUNITA' SULLO SFONDO…

I quattro punti cardine orientano le scelte dentro un ambiente complesso e in trasformazione, per costruire una comunità:

- **EDUCANTE**
  Si è in molti a contribuire al processo educativo e di crescita personale e culturale. In molti si deve sentire la responsabilità all'educare e all'educarsi reciprocamente.
  Indispensabile progettare l'offerta formativa della scuola in collaborazione con tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono al processo di crescita degli alunni e delle alunne: le famiglie, gli Enti Locali, le Cooperative, le Associazioni, le parrocchie, i servizi sociali e sanitari. L'Offerta formativa del Piano triennale dovrà considerare prioritariamente il territorio, il contesto sociale, economico e culturale, le opportunità che sono offerte da tutti i soggetti e di conseguenza prendere forma sulla base di una condivisione di obiettivi, nel rispetto dei ruoli specifici. L'offerta formativa deve prendere forma ottimizzando le risorse finanziarie ed umane, condividendo gli intenti, anche promuovendo e sottoscrivendo protocolli, convenzioni, reti, accordi, in una prospettiva di miglioramento continuo.

- **IN ASCOLTO**
  Una comunità educa quando si mette in ascolto degli alunni e delle alunne. Cura e attenzione particolare deve essere riservata agli aspetti emotivi, affettivi, relazionali dentro i processi di insegnamento e apprendimento.
  È necessario proseguire lungo il percorso intrapreso negli anni precedenti con il progetto psicopedagogico di Istituto che prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto permanente per docenti e genitori e per gli alunni della Secondaria di I grado, promozione di iniziative formative su temi educativi diversi per genitori e docenti, attivazione di percorsi di accoglienza e supporto psicologica sulle classi e di educazione emotiva con il contributo di esperti e professionisti.

- **INCLUSIVA e PARTECIPANTE**
  U**na comunità educa se è inclusiva, se dà possibilità, se mette nelle migliori condizioni possibili per crescere, chiunque. Una comunità educa se partecipa e fa partecipare, rende gli alunni e le alunne protagonisti attivi.**
  È opportuno proseguire e sviluppare ulteriormente le esperienze che, in un'ottica inclusiva, promuovono la partecipazione diretta degli alunni e delle alunne (Consigli Scolastici dei Ragazzi, gestione degli Open Day, altre esperienze legate ai percorsi interdisciplinari e su vari temi di educazione civica, la co-costruzione del Patto di Corresponsabilità Educativa…).

3. ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI NORMATIVI E NON SOLO…

❖ **(REVISIONE DEL CURRICOLO)**

Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo:

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006019 - 19/12/2024 - IV.1 - U

- ✓ aggiornamento del curricolo di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024* (cfr. integrazione atto di indirizzo già inviato)
- ✓ aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- ✓ Integrazione del curriculo con l'area specifica discipline STEM

❖ **(CRITERI DI VALUTAZIONE)**

Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute:

- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria. (PRIMO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* (SECONDO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*

❖ **(ORIENTAMENTO)**

Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni (studenti) e favorire l'accesso agli studi universitari:

- ✓ individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore
- ✓ definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022*
- ✓ definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal *Decreto n. 229 del 14.11.2024* (PRIMO CICLO)
- ✓ definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze *D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.*

❖ **(FORMAZIONE DOCENTI)**

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM
- ✓ incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 Next Generation Classroom"
- ✓ potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa"

❖ **(LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA)**

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- ✓ individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024
- ✓ effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 170 /2022
- ✓ progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Nord che hanno destinato risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord
- ✓ implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006019 - 19/12/2024 - IV.1 - U

❖ **(INNOVAZIONE DIDATTICA)**

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- ✓ individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- ✓ Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

CONCLUSIONE

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare riferimento anche ad orizzonti e prospettive condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo di Urgnano.

Il PTOF riferito agli aa.ss. 2025-28 dovrà essere **predisposto entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole**; potrà in ogni caso essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, sulla base di nuove esigenze, bisogni e risorse.

Il Collegio docenti è chiamato ad una attenta analisi del presente atto, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano non solo la coerenza con lo stesso, ma anche più in generale la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.
Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per collaborazione ed auspica un percorso continuo di miglioramento e crescita condivisi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
CATTANEO dott.ssa Valeria

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006019 - 19/12/2024 - IV.1 - U